



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/1 0/2006 - "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 - "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
Visto il D.M. n. 16 del 5/2/2007 - "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
Visto il D.M. n. 30 del 15/3/2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

si stipula con la famiglia il seguente patto di corresponsabilità educativa:

Diritti degli studenti	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'Istituto si impegna a:
Art. 2 comma 1: "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee".	<ul style="list-style-type: none">▪ Studiare con assiduità e serietà.▪ Recuperare le insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.▪ Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni ed anche nel cambio dell'ora e all'uscita dalla scuola	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento dei docenti.▪ Seguire il lavoro scolastico dei figli, stimolando la motivazione▪ Verificare l'applicazione e i tempi di studio dei figli▪ Accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o provvedendo diversamente.▪ Fornire ai docenti tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno.	<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzare attività didattiche adeguate ai ritmi di apprendimento degli alunni▪ Rispettare la specificità di ciascun alunno.▪ Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta▪ Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato▪ Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo
Art. 2, comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza".	<ul style="list-style-type: none">▪ Coinvolgere, anche se maggiorenni, i propri genitori nel dialogo con la scuola.	<ul style="list-style-type: none">▪ Depositare sul libretto personale dell'alunno le firme che saranno riconosciute valide nel corso dell'anno per le giustificazioni.	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata
Art. 2, comma 3: "Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola".	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere l'organizzazione scolastica▪ Prendere visione del Regolamento d'Istituto▪ Rispettare tutte le disposizioni in esso contenute	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere l'organizzazione scolastica▪ Prendere visione del regolamento d'Istituto▪ Collaborare perché siano rispettate tutte le disposizioni in esso contenute	<ul style="list-style-type: none">▪ Presentare e spiegare il Regolamento a genitori ed alunni.▪ Pretendere il rispetto da parte degli studenti del Regolamento e delle direttive emanate dagli organi competenti della scuola
Art. 2, comma 4: "Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola [...] in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici [...]"	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF)▪ Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF)▪ Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.	<ul style="list-style-type: none">▪ Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola.▪ Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva▪ Ascoltare le istanze espresse dai singoli e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento.▪ Comunicare con chiarezza agli allievi gli obiettivi cognitivi e comportamentali stabiliti

<p>... ha inoltre diritto a una valutazione trasparente [...] volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia. ▪ Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate ▪ Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli ▪ Recarsi regolarmente ai colloqui con gli insegnanti ▪ Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti. ▪ Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la trasparenza della valutazione comunicando i criteri di valutazione ▪ Comunicare i modi e i tempi di svolgimento delle verifiche ▪ Attuare con sistematicità le verifiche previste in numero congruo per dare agli studenti occasioni di graduale miglioramento ▪ Garantire la tempestiva informazione sugli esiti delle verifiche
<p>Art. 2, comma 8: "La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare: (a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; (b) offerte formative aggiuntive e integrative".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività proposte dalla scuola in modo attivo e responsabile ▪ Partecipare alle attività finalizzate sia al recupero che al potenziamento ▪ Tenere un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione ▪ Manifestare un costante equilibrio nei rapporti interpersonali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenersi informati sulle attività della scuola ▪ Rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte ▪ Rispondere tempestivamente alle richieste e alle comunicazioni della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona ▪ Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune ▪ Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento
<p>Art. 2, comma 8: "La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare: (d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti; (e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative in tema di sicurezza ▪ Condividere la responsabilità di aver cura dell'ambiente scolastico ▪ Durante gli intervalli evitare tutti i giochi e gli atteggiamenti che possono diventare pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali ▪ Insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.
<p>Art. 2, comma 8: "La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica".</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.

Doveri degli studenti	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'Istituto si impegna a:
<p>Art. 3, comma 1: "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni. ▪ Frequentare regolarmente le lezioni. ▪ Osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi ▪ Richiamare i figli alle proprie responsabilità ▪ Verificare che i propri figli portino regolarmente il materiale didattico ed i libri di testo ▪ Limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate ▪ Provvedere sollecitamente a verificare eventuali assenze non giustificate e a fornire le relative giustificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro. ▪ Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni. ▪ Favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio.

<p>Art. 3, comma 2: "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti e del personale tutto della scuola un atteggiamento corretto e rispettoso ▪ Tenere nei confronti dei propri compagni un atteggiamento collaborativo e leale ▪ Avere una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità ▪ Indossare, senza sciattezza o trascuratezza, la divisa d'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola ▪ Assicurarsi che i figli intrattengano rapporti corretti e leali con i loro compagni ▪ Vigilare e collaborare affinché l'abbigliamento sia adeguato alle richieste del Regolamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere il rispetto dei ruoli e delle gerarchie ▪ Richiedere che gli studenti indossino correttamente la divisa d'istituto ▪ Sanzionare le mancanze e le scorrettezze
<p>Art. 3, comma 4: "Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare tutte le disposizioni relative all'entrata a scuola, agli avvisi, alle norme di uscita anticipata, al divieto di fumo ecc... 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare nel far rispettare tutte le disposizioni organizzative e di sicurezza ▪ Richiedere improrogabilmente con un giorno di anticipo e con valida motivazione, l'uscita anticipata del proprio figlio e ad essere presente, se minorenne, al momento dell'uscita ▪ Controllare regolarmente il libretto delle assenze e degli avvisi ▪ Accompagnare a scuola il proprio figlio dopo le assenze ingiustificate, come da Regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitare la vigilanza sugli studenti in tutti i frangenti in cui si articola l'attività della scuola ▪ Controllare il rispetto da parte degli studenti delle direttive emanate dagli organi competenti ▪ Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.
<p>Art. 3, comma 5: "Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare tutto l'arredo scolastico ▪ Utilizzare correttamente le attrezzature dei laboratori ▪ Non recare danni al patrimonio della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici ▪ Risarcire i danni collettivi ▪ Controllare che i propri figli portino a scuola il materiale adatto all'utilizzo delle palestre (calzature) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico ▪ Verificare che in palestra siano rispettate le regole circa l' utilizzo delle previste calzature ▪ Applicare congrue sanzioni disciplinari
<p>Art. 3, comma 6: "Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere un comportamento che consenta di trarre il massimo profitto dalle lezioni ▪ Utilizzare un linguaggio controllato ▪ Contribuire all' ordine e alla pulizia della scuola ▪ Rispettare le norme di igiene 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare che i propri figli abbiano un comportamento che non sia di disturbo alle lezioni ▪ Controllare che i propri figli rispettino le norme di igiene e pulizia, soprattutto quando è prevista attività nei laboratori o nelle palestre 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettare attività di accoglienza per i nuovi studenti ▪ Far riflettere gli studenti sulla qualità del clima scolastico ▪ Richiedere il rispetto dell'ordine e della pulizia in ogni locale della scuola

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Manuela Miglio

